



# *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. 246 del 25/03/24

**Oggetto:** Procedura di gara aperta, indetta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, suddivisa in lotti e gestita telematicamente, per l'affidamento dell'appalto di servizi tecnici di supporto tecnico-scientifico per l'attuazione dell'Accordo di Collaborazione (ex art. 15 della L. n. 241/1990) sottoscritto con la Regione Puglia "Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati – Sessennio 2022-2027 – POA-3 Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati" (CUP: B31G22000250002).

**Decreto di approvazione degli atti da porre a base di gara, di nomina del Responsabile di Procedimento per la fase di Affidamento (RPA) e del Responsabile di Procedimento per la fase di Esecuzione (RPE), a contrarre e prenotazione di impegno di spesa presunta.**

## VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, in materia di protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, recante "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;
- l'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*” che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell’art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;
- il Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell’art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell’art. 117 del D. Lgs. n. 152/2006. I ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell’art. 66 del D. Lgs. n. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013; II ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016; III ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano, adottato – ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell’art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto – con Delibera CIP n°1 del 20 dicembre 2021, approvato con DPCM 07 giugno 2023 pubblicato su G.U. n. 214 del 13 settembre 2023;
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e DPCM del 27 ottobre 2016, e il II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell’8 febbraio 2023. Attualmente sono in corso le attività di aggiornamento del Piano approvato per la redazione del III ciclo (2021- 2027);
- i Piani Stralcio per l’Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all’ex L. n. 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell’Appennino Meridionale;
- lo Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli uffici dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021, con la conseguente soppressione della gestione delle risorse finanziarie dell’Ente, a mezzo di Contabilità Speciali e del passaggio all’ordinamento finanziario e contabile regolato dalle disposizioni del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;

- il Bilancio di previsione 2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, deliberato dalla CIP con delibera n. 1 del 21/11/2023 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del MEF-GAB prot. 55143 del 21.12.2023-U (acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale al n. 36513 del 22.12.2023);

### **CONSIDERATO**

- che la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, “[...] mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni [...]”;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- che con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;
- che con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la “*Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*”;
- che, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30 dicembre 2020 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: *i) Sistema fisico di riferimento; ii) Frane; iii) Alluvioni; iv) Sistema costiero; v) Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; vi) Cartografia e costruito*;
- che con Decreto n. 655 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il Programma Generale delle Attività con riferimento al tema *Sistema Fisico di Riferimento* e al tema *Frane*;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. n. 152/06, D.Lgs.49/2010 e alla L. n. 221/2015, ha in corso, oltre all'aggiornamento ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei *Piani di Gestione per il Rischio da Frana* ed il *Piano di Gestione del Sistema Costiero* e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità, nonché la predisposizione del *Piano di Bacino Distrettuale*;
- che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di Distretto Idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
- che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
- che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
- che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" nelle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha predisposto, altresì, una strutturata condivisione, copianificazione e concertazione, con gli Enti territoriali e con Forze dell'Ordine, anche mediante intese e/o Accordi di Collaborazione;
- che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale, sono periodicamente revisionate sulla base di attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e di progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa;

### **CONSIDERATO, ANCORA,**

- che nella seduta di Giunta regionale del 20 febbraio 2015 la Regione Puglia ha adottato la deliberazione n. 224/2015 avente ad oggetto "*Servizio di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei (P.O. FESR 2007/2013 – Asse II, Linea intervento 2.1, Azione 2.1.4). Approvazione del Progetto Maggiore e attività integrative. Individuazione dei soggetti attuatori e approvazione dei relativi schemi di convenzione*", con la quale è stato approvato il Progetto di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei denominato "*Progetto Maggiore*" recante le linee operative e la rete individuata per il monitoraggio quantitativo e chimico delle acque sotterranee ai sensi del D.lgs. n. 30/2009;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- che con D.G.R. n. 1046 del 14 luglio 2016 la Regione Puglia ha avviato il ciclo di monitoraggio dei corpi sotterranei per il sessennio 2016-2021, sulla base del “Progetto Maggiore” di cui alla citata D.G.R. 224/2015, demandandone la realizzazione all’Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) per quanto attiene l’esecuzione delle attività di campo e l’elaborazione/gestione del Sistema Informativo, dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell’Ambiente (ARPA Puglia) relativamente all’analisi e valutazione dei dati qualitativi e della (ex) Autorità di Bacino della Puglia, a cui è successivamente subentrata l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ai sensi della L. n. 221/2015, per la validazione e l’analisi dei dati quantitativi;
- che nella seduta di Giunta regionale del 19 dicembre 2019 la Regione Puglia ha adottato, a chiusura del triennio di monitoraggio 2016-2018, la deliberazione n. 2417/2019 avente ad oggetto “P.O.R. Puglia 2014-2020 Azione 6.4 Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica. Programma di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei. — Aggiornamento rete di monitoraggio del Progetto Maggiore ex D. G.R. 224/2015, con la quale è stata modificata e integrata la rete di monitoraggio di cui alla predetta D.G.R. n. 224/2015;
- che nel corso del precedente sessennio di monitoraggio (2016-2021) l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha partecipato all’attuazione del predetto Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei riferibile al “Progetto Maggiore”, da ultimo attraverso uno specifico Accordo di Collaborazione approvato con D.G.R. n. 1908 del 30 novembre 2020, stipulato con la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e denominato “Piano di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia – Progetto Maggiore P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Azione 6.4 – Monitoraggio Corpi Idrici Sotterranei”;
- che lo strumento attuativo dell’Accordo di Collaborazione di cui sopra, denominato “Piano Operativo delle Attività POA3 – Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati”, è stato approvato con Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale n. 42 del 21/01/2021 e con successivo Atto Dirigenziale n. 223 del 06/08/2021 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;
- che in riscontro alla richiesta di collaborazione formulata dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con nota prot. n. AOO\_075/PROT 21/12/2021 - 15407, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale con propria nota prot. n. 36184 del 31/12/2021 ha manifestato la propria disponibilità alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività già individuate nel predetto Accordo di Collaborazione per il successivo sessennio di monitoraggio 2022-2027;
- che con nota prot. n. 34393 del 16 dicembre 2022 l’Autorità di Bacino Distrettuale ha trasmesso alla Sezione Risorse Idriche (SRI) della Regione Puglia la proposta tecnica ed economica per la prosecuzione delle attività realizzate nell’ambito del Programma di Monitoraggio “Progetto Maggiore” per il sessennio 2022-2027 prevedendo, altresì, l’esecuzione di attività integrative di approfondimento secondo un quadro esigenziale emerso in esito alle attività di cui al precedente Accordo di Collaborazione “Piano di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia – Progetto Maggiore P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Azione 6.4 – Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei 2019-2021”;
- che il quadro esigenziale su richiamato, come dettagliato dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale nella propria *relazione conclusiva* redatta al termine del predetto Accordo di Collaborazione e trasmessa alla Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche con nota prot. n. 35244 del 23.12.2022, prevede, altresì, la necessità di potenziare il già menzionato Programma di Monitoraggio “Progetto Maggiore” al fine di una esaustiva valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei, con ulteriori specifiche attività volte a:



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- i *approfondire il quadro conoscitivo dei corpi idrici sotterranei porosi ove ad oggi non risulta possibile stabilire lo stato quantitativo;*
  - ii *definire ed applicare approcci metodologici volti al monitoraggio e allo studio dei caratteri idrodinamici dei deflussi sotterranei nelle aree di connessione idraulica con gli ecosistemi terrestri da essi alimentati, con particolare riferimento alle zone umide presenti nelle aree costiere della Puglia;*
  - iii *definire e applicare approcci metodologici volti al monitoraggio e allo studio dei rapporti di scambio tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale;*
  - iv *definire e applicare approcci metodologici volti al monitoraggio e allo studio dei caratteri evolutivi della stratificazione salina in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili.*
- che con D.G.R. n. 1985 del 27 dicembre 2022 la Regione Puglia, recependo la proposta tecnica ed economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241/90 tra la Regione Puglia, l'ARIF, l'ARPA Puglia e l'Autorità di Bacino Distrettuale per l'attuazione del "Programma di Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei della Regione Puglia per il sessennio 2022-2027", per il quale le specifiche attività condotte dall'Autorità di Distretto e i relativi dettagli tecnici sono contenuti nel relativo Piano Operativo delle Attività POA-3 "Monitoraggio quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati";
- che con Decreto Segretariale n. 85 del 07 febbraio 2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione di cui al punto precedente, provvedendo alla successiva sottoscrizione;
- che le attività dirette all'attuazione del "Progetto Maggiore" si articolano in alcune azioni principali, nell'ambito delle quali si sviluppano le specifiche attività di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale previste nel POA 3, secondo lo schema di seguito richiamato:
- A.1 - *Indagini e misure di campo e campionamento.*
  - A.2 - *Analisi dei parametri chimici e chimico-fisici di laboratorio.*
  - A.3 - *Analisi ed elaborazione dati di monitoraggio qualitativi e quantitativi.*
  - A.4 - *Valutazione stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici regionali.*
  - A.5 - *Ri-funzionalizzazione della Rete di Monitoraggio, riattivazione della Rete Strumentata e manutenzione delle opere di proprietà regionale.*
  - A.6 - *Attivazione del Sistema Informativo Territoriale per la gestione dei flussi informativi legati al Programma di monitoraggio e per la divulgazione dei dati ambientali.*
  - A.7 - *Integrazione della rete dei pozzi oggetto del programma di monitoraggio.*

VISTA la nota prot. int. GC n. 432 del 20 dicembre 2023, con la quale il Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, e il funzionario, dott. geol. Donato Sollitto, con riferimento alle suddette attività, hanno proposto l'affidamento del servizio di "Supporto tecnico-scientifico per l'attuazione dell'Accordo di Collaborazione di (ex art 15, L. 241/1990) sottoscritto con la Regione Puglia "Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati – Sessennio 2022-2027" – POA-3 Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati". In particolare, il supporto è relativo a:

- LOTTO 1:
  - a. *aggiornamento tipizzazione dei complessi idrogeologici, con particolare riferimento al settore meridionale della Puglia;*
  - b. *caratterizzazione idro-stratigrafica e idrogeologica dei corpi idrici sotterranei post-cretacei del Salento;*
  - c. *aggiornamento e/o perfezionamento dei protocolli operativi per i rilievi piezometrici;*
  - d. *validazione dei dati di monitoraggio quantitativo, con specifico riferimento alla fase operativa di verifica delle criticità funzionali dei siti;*
  - e. *aggiornamento quadro esigenziale della rete di monitoraggio e supporto alla progettazione delle reti integrative, con specifico riferimento alle esigenze di monitoraggio di contesto sulle principali idro-strutture della Puglia.*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- LOTTO 2:
  - a. *Aggiornamento tipizzazione dei complessi idrogeologici, con particolare riferimento al settore centrale della Puglia;*
  - b. *Caratterizzazione idro-stratigrafica e idrogeologica delle falde porose superficiali del margine occidentale e sud-occidentale delle Murge;*
  - c. *Progettazione e implementazione di un geo-database idro-stratigrafico e idrogeologico, con particolare riferimento all'area geografica del margine occidentale e sud-occidentale delle Murge;*
  - d. *Sistemazione ed elaborazione grafica dei principali parametri idro-geochimici e dei profili termocoduttimetrici rinvenuti dalle diverse campagne di monitoraggio regionale dei corpi idrici sotterranei, relativamente alle idro-strutture della Puglia meridionale;*
  - e. *Ricostruzione di sezioni idrogeologiche significative per l'interpretazione dei dati e per il controllo dell'intrusione salina di specifici settori idrogeologici costieri della Puglia meridionale.*
- LOTTO 3:
  - a. *Caratterizzazione idro-stratigrafica e idrogeologica delle principali idro-strutture di natura alluvionale della Puglia;*
  - b. *Validazione dei dati di monitoraggio quantitativo, con specifico riferimento alle fasi di verifica della modalità di acquisizione dei dati piezometrici acquisiti nell'ambito del piano regionale di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e di verifica di qualità dei dati di nuova acquisizione rispetto alle serie storiche validate;*
  - c. *Analisi delle tendenze evolutive dei dati piezometrici dei principali corpi idrici sotterranei della Puglia;*
  - d. *Messa a punto e applicazione di metodologie di elaborazione ed analisi dei dati piezometrici e idrometrici per la valutazione dei rapporti di scambio tra acque sotterranee e acque superficiali.*
- LOTTO 4
  - a. *Caratterizzazione idro-stratigrafica e idrogeologica nelle principali aree umide del territorio regionale pugliese;*
  - b. *Aggiornamento e/o il perfezionamento dei protocolli operativi per l'acquisizione delle misure correntometriche per la loro analisi ai fini della stima delle portate sorgive;*
  - c. *Verifica di qualità dei dati di portata sorgiva acquisiti nell'ambito del piano regionale di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e integrazione delle serie storiche di portata;*
  - d. *Messa a punto e applicazione di metodologie di elaborazione ed analisi dei dati piezometrici e idrometrici per la valutazione dei rapporti di scambio tra acque sotterranee e specchi d'acqua nelle aree umide.*
- LOTTO 5
  - a. *Aggiornamento tipizzazione dei complessi idrogeologici e caratterizzazione idro-stratigrafica e idrogeologica, con particolare al settore settentrionale della Puglia;*
  - b. *Progettazione e implementazione di un geo-database idro-stratigrafico e idrogeologico, con particolare riferimento alle aree geografiche delle Murge e del Gargano;*
  - c. *Informatizzazione di cartografie geologiche e idrogeologiche;*
  - d. *Sistemazione ed elaborazione grafica dei principali parametri idro-geochimici e dei profili termocoduttimetrici rinvenuti dalle diverse campagne di monitoraggio regionale dei corpi idrici sotterranei, relativamente alle idro-strutture della Puglia settentrionale;*
  - e. *Ricostruzione di sezioni idrogeologiche significative per l'interpretazione dei dati e per il controllo dell'intrusione salina di specifici settori idrogeologici costieri della Puglia settentrionale.*
- LOTTO 6
  - a. *Caratterizzazione idro-stratigrafica e idrogeologica delle falde porose locali dell'alta Murgia.*
  - b. *Progettazione e implementazione geo-database idro-stratigrafico e idrogeologico, con particolare riferimento alle falde locali dell'alta Murgia;*
  - c. *Ricostruzione e l'analisi storica dei dati di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei;*
  - d. *Messa a punto e applicazione di metodologie di elaborazione ed analisi dei dati piezometrici nelle falde porose superficiali.*
- LOTTO 7
  - a. *Modellazione idro-geochimica per lo studio dei caratteri evolutivi dell'intrusione salina;*
  - b. *Modellazione numerica dei dati di monitoraggio su scala locale e di contesto;*
  - c. *Modellazione geostatistica dei dati di monitoraggio e dei dati idrogeologici per la produzione di mappe tematiche.*

VISTO il Decreto Segretariale n. 1097 del 22 dicembre 2023, con cui il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ritenendo condivisibile la proposta di cui alla citata nota prot. int. GC n. 432/2023, ha nominato il Funzionario, dott. geol. Donato Sollitto, quale Responsabile Unico di Progetto (RUP) per



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

l'affidamento sei servizi sopra riportati, incaricandolo di predisporre tutta la documentazione necessaria per l'avvio della procedura di affidamento dei "Servizi tecnici di supporto tecnico-scientifico per l'attuazione dell'Accordo di Collaborazione (ex art. 15 della L. n. 241/1990) sottoscritto con la Regione Puglia "Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati – Sessennio 2022-2027 – POA-3 Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati";

**VISTA** la nota prot. int. GC n. 223 del 08.03.2024, con la quale il RUP ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa per procedere all'indizione della "Procedura di gara aperta, indetta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, suddivisa in lotti e gestita telematicamente, per l'affidamento dell'appalto di servizi tecnici di supporto tecnico-scientifico per l'attuazione dell'Accordo di Collaborazione (ex art. 15 della L. n. 241/1990) sottoscritto con la Regione Puglia "Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati – Sessennio 2022-2027 – POA-3 Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati" (CUP: B31G22000250002);

**PRESO ATTO** che il valore complessivo dell'appalto in parola, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023, è quantificato in € 1.641.348,00, comprensivo di IVA, eventuali opzioni e altri oneri accessori, come da quadro economico allegato alla nota prot. int. GC n. 223 del 08.03.2024;

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

**VISTA** la Legge 21 aprile 2023, n. 49, recante "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali";

**CONSIDERATE** le soglie di rilevanza europea definite al comma 1 dell'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2023 vigenti per l'anno 2024;

**CONSIDERATO** che l'art. 70, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, prevede che per gli affidamenti superiori alle soglie comunitarie per i lavori, le forniture e i servizi si possa procedere mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del citato decreto legislativo;

**RITENUTO** che, in relazione all'oggetto dell'affidamento, si ritiene che il criterio di aggiudicazione più indicato per l'affidamento dei servizi in oggetto sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 36/2023;

**RITENUTO** che, nel rispetto di quanto previsto dalla citata L. n. 49/2023, la procedura prevederà la richiesta di un ribasso soltanto con riferimento alla componente delle "spese ed oneri accessori" come definita dal D.M. n. 143 del 31.10.2013;

**RITENUTO** che, in ragione delle specifiche prestazioni oggetto di affidamento, la procedura di gara sarà suddivisa in n. sette lotti funzionali;

**RITENUTA**, pertanto, meritevole di approvazione la documentazione tecnico-amministrativa trasmessa con nota prot. int. GC n. n. 223 del 08.03.2024 dal RUP, dott. geol. Donato Sollitto;

**CONSIDERATO** che, in linea con il quadro economico trasmesso con la citata nota prot. int. GC n. 223 del 08.03.2024, l'importo complessivo delle prestazioni da porre a base di gara è pari a € 1.050.000,00, di cui € 210.000,00 per spese e oneri accessori soggetti a ribasso, oltre eventuali opzioni, IVA e altri oneri accessori;

**CONSIDERATO** che la spesa complessiva presunta di € 1.641.348,00, comprensivo di IVA, eventuali opzioni e altri oneri accessori è afferente al Capitolo n. 29966.0 – "Progetto Maggiore" del Bilancio di previsione per l'anno 2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**ACCERTATO** che sul Capitolo n. 29966.0 – “Progetto Maggiore” del Bilancio di previsione di questa Autorità nell’anno 2024 sussiste la competenza finanziaria per la suddetta spesa;

**PRESO ATTO** del parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria, a cura del Dirigente ad Interim del Settore Gestione Economica dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale, qui allegato;

**RITENUTO, altresì**, di dover nominare, ai sensi dell’art. 15 e dell’All. 1.2 del D. Lgs. n. 36/2023, un Responsabile di Procedimento per la fase di Affidamento ed un Responsabile di Procedimento per la fase di Esecuzione.

Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

### **DECRETA**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s’intendono qui integralmente riportate.
2. Di approvare la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla *“Procedura di gara aperta, indetta ai sensi dell’art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, suddivisa in lotti e gestita telematicamente, per l’affidamento dell’appalto di servizi tecnici di supporto tecnico-scientifico per l’attuazione dell’Accordo di Collaborazione (ex art. 15 della L. n. 241/1990) sottoscritto con la Regione Puglia “Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati – Sessennio 2022-2027 – POA-3 Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati (CUP: B31G22000250002)”*, trasmessa con nota prot. int. GC n. 223 del 08.03.2024.
3. Di autorizzare l’avvio della *“Procedura di gara aperta, indetta ai sensi dell’art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, suddivisa in lotti e gestita telematicamente, per l’affidamento dell’appalto di servizi tecnici di supporto tecnico-scientifico per l’attuazione dell’Accordo di Collaborazione (ex art. 15 della L. n. 241/1990) sottoscritto con la Regione Puglia “Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati – Sessennio 2022-2027 – POA-3 Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati (CUP: B31G22000250002)”*.
4. Di dare atto che la procedura di gara è da esperirsi mediante Piattaforma Telematica *“Traspare”* (<https://distrettoappenninomeridionale.traspare.com/>), da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D. Lgs. 36/2023.
5. Di stabilire che l’importo complessivo delle prestazioni a base di gara è di € 1.050.000,00, oltre IVA, eventuali opzioni e altrioneri accessori, così come determinato nel quadro economico trasmesso con nota prot. int. GC n. 223 del 08.03.2024.
6. Di procedere alla prenotazione dell’impegno di spesa presunta, per una somma pari ad € 1.641.348,00, comprensivo di IVA, eventuali opzioni e altri oneri accessori, con fondi a valere sul Capitolo n. 29966.0 – “Progetto Maggiore” del Bilancio dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, esercizio 2024 - pluriennale 2024/25/26, così suddiviso:
  - Preimpegno anno 2024: € 731.850,00;
  - Preimpegno anno 2025: € 909.498,00.
7. Di autorizzare l’acquisito del codice identificativo di gara (CIG), nonché la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europe (GUUE), sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), sul profilo della Stazione Appaltante e sulla Piattaforma Telematica *“Traspare”*.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

8. Di nominare, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023, l'ing. Ida Montella quale Responsabile di Procedimento per la fase di Affidamento (RPA) e l'ing. Giuseppe D'Alonzo quale Responsabile di Procedimento per la fase di Esecuzione (RPE) della procedura di gara in oggetto, i quali dovranno rendere apposita autodichiarazione di assenza di conflitto di interesse.
9. Di trasmettere il presente Decreto al Responsabile Unico del Progetto, dott. geol. Donato Sollitto, al Responsabile di Procedimento per la fase di Affidamento, ing. Ida Montella, al Responsabile di Procedimento per la fase di Esecuzione, ing. Giuseppe D'Alonzo, al Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di competenza.
10. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e contratti" e "Provvedimenti", nonché su <https://distrettoappenninomeridionale.trasparenza.gov.it>.

**Il Segretario Generale**  
*Dott.ssa geol. Wera Corbelli*

**Il Dirigente Tecnico**  
*Dott. geol. Gennaro Capasso*





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### **Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria**

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Anno 2024*

**Oggetto:** *Procedura di gara aperta, indetta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, suddivisa in lotti e gestita telematicamente, per l'affidamento dell'appalto di servizi tecnici di supporto tecnico-scientifico per l'attuazione dell'Accordo di Collaborazione (ex art. 15 della L. n. 241/1990) sottoscritto con la Regione Puglia "Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati – Sessennio 2022-2027 – POA-3 Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati" (CUP: B31G22000250002).*

**Decreto di approvazione degli atti da porre a base di gara, di nomina del Responsabile di Procedimento per la fase di Affidamento (RPA) e del Responsabile di Procedimento per la fase di Esecuzione (RPE), a contrarre e prenotazione di impegno di spesa presunta.**

#### **Considerato che:**

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è necessario prenotare l'impegno di spesa, ai sensi del comma 3 dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

➤ Per un importo complessivo pari a € 1.641.348,00;

con imputazione contabile sul Capitolo n. 29966.0 – "Progetto Maggiore", così suddiviso:

➤ Preimpegno anno 2024: € 731.850,00;

➤ Preimpegno anno 2025: € 909.498,00.

Verificata la regolarità della documentazione, si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria sul Capitolo n. 29966.0 – "Progetto Maggiore".

Data 25/03/24

**Il Dirigente ad Interim**  
*Il Segretario Generale*  
*Dott.ssa Vera Corbelli*

